

Per le Parrocchie di Valfenera e di Villata



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 25 Dicembre 2016 - Natale del Signore Gesù - n° 63



*"In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre"*

## E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI

“Dio, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio”: così l’Autore della Lettera agli Ebrei riassume il senso della festa di oggi. Dio parla con la parola; e quella Parola è una persona, l’uomo Cristo Gesù. Proprio come noi ci riveliamo agli altri non solo in quello che diciamo, nelle parole che pronunciamo, ma anche in quello che facciamo, nelle nostre azioni, così Dio si rivela in tutto quello che Gesù dice ed è venuto a dirci ma anche nelle sue opere, che sono gesti di perdono, di guarigione, di liberazione dal male fisico e morale che ci affatica e corrode, e soprattutto nel suo corpo, nel corpo fisico di Gesù, in quello che una volta si chiamava “nella sua santissima umanità”. Infatti “il Verbo, cioè la Parola, si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi: e noi abbiamo contemplato la sua gloria”. Così oggi noi contempliamo una parola rivestita di silenzio, una parola che pur onnipotente e capace di rigenerare il mondo per chi la accoglie, si fa piccola, nascosta. Non nasce a Gerusalemme, nel luogo “ufficiale” del culto, non nasce in palazzi importanti, non ha per suoi testimoni sacerdoti o scribi, ma persone assolutamente semplici, dei pastori. Le persone a Lui più care, Maria e Giuseppe, sono resi simili a lui, rivestiti della sua stessa luce che è l’umiltà, ossia il nascondimento (poiché nessuno a parte loro sapeva chi era davvero quel bambino) e il rifiuto: non c’era posto per loro nell’albergo, proprio come non c’è posto per Lui in quell’albergo che egli ha voluto abitare, la nostra terra, poiché “il mondo non lo ha riconosciuto”. Eppure “la luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l’hanno vinta”, nonostante le apparenze: possiamo dire che Dio ripete la stessa parola originaria, creatrice del mondo: “sia la luce”. E questa luce è entrata nel mondo e si offre al nostro ascolto: non s’impone alla nostra libertà, ma la suscita, la rende possibile, per chi vuole: “a quanti lo hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio”. Un possibilità, non un obbligo: “figli di Dio”, cioè non estranei a Lui, e nemmeno ostili, ma neanche servi o assunti a pagamento. Così conosciamo Dio vedendo il Figlio: ciò che è stupefacente non è tanto che Dio c’è, ma che Gesù è Dio. Lui è “il messaggero di lieti annunci che annunzia la pace”. La grandezza racchiusa nel Figlio è tale che riempie ogni vuoto, sazia ogni fame, illumina ogni ricerca, addolcisce ogni amarezza: Lui infatti è “pieno di grazia e di verità”. Gesù, la sua persona ascoltata, contemplata, gustata nell’infinita ricchezza in Lui racchiusa, tira fuori da noi il meglio; siamo figli e non servi, dicevamo: poiché abbiamo ricevuto da questa sua pienezza una nuova grazia, non più quella provvisoria della legge cioè il dovere, ma quella definitiva quella dell’adozione a figli. E oggi da figli, accogliamo il figlio unigenito, che si presenta a noi come un bambino... il bambino Gesù!

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

<b>LUNEDÌ 26</b> <i>Santo Stefano</i>	17.00 CASA DI RIPOSO	
<b>MERCOLEDÌ 28</b>	9.00 VALFENERA	
<b>GIOVEDÌ 29</b>	17.30 ISOLABELLA	
<b>SABATO 31</b> <i>Messa di fine anno</i>	16.00 VILLATA	
<b>DOMENICA 1</b> <i>Maria Madre di Dio</i>	17.00 VALFENERA	

## LA LUCE DI BETLEMME

Da portare nelle nostre case e nelle nostre vite



Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. Come l'anno scorso abbiamo la gioia di ricevere questo segno proprio nel giorno di Natale, per ricordarci che davvero Gesù che nasce è la luce che entra nel mondo. Nelle nostre chiese, fino alla festa dell'Epifania, sarà accesa una lampada e tutti coloro che desiderano potranno accendere un lumino e portarlo nelle proprie case come simbolo della pace.

*“E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi.”*

*Un sincero augurio  
per un gioioso Natale  
ed un felice anno nuovo*

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: [www.venitevedrete.it](http://www.venitevedrete.it)